



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 5**

ATTO N. DD 7997

Torino, 09/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C. 5 - AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B DEL D.LGS 36/2023, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 ANNI 2024 E 2025. INDIZIONE, AFFIDAMENTO E IMPEGNO. IMPORTO EURO 39.400,00= IVA 22% INCLUSA. CIG B47E8AE459

Premesso che la Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento.

Considerata l'esigenza di garantire gli interventi di manutenzione ordinaria nelle aree verdi, ludiche e dell'arredo urbano presenti sul territorio della Circoscrizione 5 e permettere una corretta fruizione delle attrezzature ivi presenti da parte degli utenti onde evitare che siano arrecati danni patrimoniali all'Ente derivanti da richiesta danni per infortunio dovute alla mancata riparazione e/o manutenzione è necessario provvedere all'indizione del nuovo affidamento del servizio di cui in oggetto.

Considerato che:

- negli ultimi 2 anni la manutenzione delle attrezzature ludico-ricreative-fitness è stata carente poiché il precedente operatore economico non ha svolto con diligenza la sua opera e non ha fornito le necessarie certificazioni di sicurezza relative agli interventi effettuati;
- stante quanto sopra, la Circoscrizione scrivente ha urgenza di far effettuare al più presto, entro il 31 dicembre del 2024, una ricognizione generale di tutte le aree giochi presenti sul territorio con contestuale messa in sicurezza delle attrezzature ludiche (verifica stabilità, sicurezza della bulloneria delle strutture, ripristino di alcuni interventi effettuati dall'operatore precedente che non risultano a norma) e sostituzione delle parti ammalorate con materiali già nell'immediata disponibilità dell'operatore economico e la realizzazione di piccoli interventi in economia, onde limitare possibili danni patrimoniali a carico dell'Ente;
- l'operatore economico interpellato ha dimostrato la sua competenza ed affidabilità nello

svolgimento di procedure analoghe direttamente presso il Comune di Volpiano, in subappalto per la Città di Torino;

- il preventivo presentato è in linea con le offerte economiche presentate nelle procedure di affidamento aggiudicate per analoghi servizi nelle Circoscrizioni 1 e 6.

Il Responsabile Unico del Progetto ha ritenuto vantaggioso e congruo il preventivo presentato dalla ditta BALI S.A.S. GENERAL SERVIZI., con sede legale in Via XX Settembre n. 34, 14034 ASTI, C.F./P.IVA 01630950051.

Visto quanto sopra, si ritiene opportuno procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs 36/2023.

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nella "Richiesta di preventivo per la Manutenzione Giochi" prot. 3498 del 30/10/2024 (Allegato 1) e nei relativi allegati ad essa correlati, qui di seguito elencati: Prescrizioni Tecniche (Allegato 2), DUVRI (Allegato 3), Offerta Economica, (Allegato 4), Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti per l'affidamento Contratti Pubblici D. Lgs. 36/2023 (Allegato 5), Dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza delle Misure di Igiene e Sicurezza sul Lavoro (Allegato 6), Dichiarazione Anti Pantouflage (Allegato 7), Elenco Marchi Attrezzature in gestione alla Circoscrizione (Allegato 8), Patto di Integrità delle Imprese Concorrenti e Appaltatrici della Città di Torino (Allegato 9), che si approvano con il presente provvedimento.

Ritenuta congrua e conveniente l'offerta presentata, dato atto che:

- l'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel rispetto del "principio di rotazione" di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;
- il possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 sono stati attestati, come previsto dall'art. 52, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 per le procedure di affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000,00, con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sopra elencate, fermo restando il controllo successivo da parte della stazione appaltante, come previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e dal vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino; pertanto, si procederà alla stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato D.Lgs. 36/2023.

Con il presente provvedimento si procede contestualmente all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs, 36/2023, del servizio di interventi di manutenzione ordinaria nelle aree verdi, ludiche e dell'arredo urbano esistenti sul territorio circoscrizionale per una spesa di € 32.295,08= oltre ad € 7.104,92= per IVA al 22% per una spesa complessiva di € 39.400,00= per il biennio 2024/2025.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Si dà altresì atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di € 39.400,00= IVA 22% inclusa è dunque da imputare per € 19.700,00= nell'esercizio finanziario 2024, per € 19.700,00= nell'esercizio finanziario 2025.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D. Lgs 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs 126/2014.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023.

Occorre dunque provvedere all'impegno della spesa come specificato nell'allegato dettaglio economico finanziario.

Il suddetto importo si intende presunto e non impegnativo per l'Amministrazione, in quanto l'importo definitivo sarà determinato dall'effettiva quantità del servizio che verrà ordinato in

seguito ad espressa richiesta da parte della Circoscrizione, nell'arco del biennio, fino alla concorrenza dell'importo finanziato.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 04257/008 in data 31 luglio 2012, e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649.

Si dà atto che la spesa in oggetto assume carattere di effettiva indispensabilità al fine di garantire il servizio di manutenzione ordinaria nelle aree verdi, ludiche e dell'arredo urbano circoscrizionali, il cui mancato impegno di spesa comporterebbe l'impossibilità dell'erogazione del servizio con conseguenti danni patrimoniali reali, certi e gravi a carico dell'Amministrazione.

Si dà atto dell'osservanza dell'art. 183, comma 6 del D.Lgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale.

Si dà atto che la procedura è stata inserita nella programmazione 2024-2025 con CUI n. S00514490010202300391.

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "amministrazione aperta".

Si attesta la non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico in ordine al presente provvedimento (Allegato 10).

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Circoscrizione 5 Dott. Roberto Vito Grieco.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1. di attestare che il servizio oggetto dell'affidamento rientra nelle competenze di acquisto attribuite dalla Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 al Servizio scrivente;
2. di dare atto del rispetto del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di

valutazione dell'impatto economico;

4. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, degli interventi di manutenzione ordinaria nelle aree verdi, ludiche e dell'arredo urbano di competenza della Circoscrizione 5 per il biennio 2024/2025, per complessivi € 32.295,08=oltre ad € 7.104,92= per IVA al 22% per una spesa complessiva di € 39.400,00=, alla ditta BALI S.A.S. GENERAL SERVIZI., con sede legale in Via XX Settembre n. 34, 14034 ASTI, C.F./P.IVA 01630950051;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Circoscrizione 5 Dott. Roberto Vito Grieco;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia europea;
7. di approvare la spesa di € 39.400,00 IVA 22% compresa, imputando al stessa come da dettaglio economico finanziario;
8. di precisare che, come espresso in premessa, la Circoscrizione scrivente ha urgenza di far effettuare al più presto, entro il 31 dicembre del 2024, una ricognizione generale di tutte le aree giochi presenti sul territorio con contestuale messa in sicurezza delle attrezzature ludiche (verifica stabilità, sicurezza della bulloneria delle strutture, ripristino di alcuni interventi effettuati dall'operatore precedente che non risultano a norma) e sostituzione delle parti ammalorate con materiali già nell'immediata disponibilità dell'operatore economico e la realizzazione di piccoli interventi in economia, onde limitare possibili danni patrimoniali a carico dell'Ente, pertanto tale esigenza giustifica l'entità e l'imputazione della somma preventivata nel periodo;
9. di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di € 39.400,00= IVA 22% inclusa è dunque da imputare per € 19.700,00= nell'esercizio finanziario 2024 che avverrà entro il 31/12/2024, e per € 19.700,00= nell'esercizio finanziario 2025 che avverrà entro il 31/12/2025;
10. di dare atto dell'osservanza dell'art. 183, comma 6 del D.Lgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale;
11. di dare atto, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria, che verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia dei flussi finanziari;
12. di dare atto che la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023;
13. di dare atto che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino, si procederà agli adempimenti di formalizzazione contrattuale a firma del dirigente competente;
14. di dare altresì atto, come già indicato in premessa, che la spesa in oggetto assume carattere di effettiva indispensabilità al fine di garantire il servizio di manutenzione ordinaria nelle aree verdi, ludiche e dell'arredo urbano di competenza della Circoscrizione 5, il cui mancato impegno di spesa comporterebbe l'impossibilità dell'erogazione del servizio con conseguenti danni patrimoniali reali, certi e gravi a carico dell'Amministrazione;
15. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
16. di attestare che, ai sensi della circolare prot. n. 88 del 14.02.2013 del Segretario Generale, il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta";
17. di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di

Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto.

Dettaglio economico-finanziario

Le imputazioni della spesa complessiva di € 39.400,00= (IVA inclusa) sono le seguenti:

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macro Agregato	Capitolo Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza obbligazione
19.700,00	2024	09	02	1	03	075900003010	Roberto Vito Grieco	31/12/2024
19.700,00	2025	09	02	1	03	075900003010	Roberto Vito Grieco	31/12/2025
Descrizione capitolo e articolo		CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 088						
Conto Finanziario n°		Descrizione Conto Finanziario						
U.1.03.02.09.012		Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti						

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Roberto Vito Grieco



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Decentramento e Servizi Civici

Divisione Decentramento
e Coordinamento Circoscrizioni

Servizio Circoscrizione 5
Ufficio Tecnico



Spett. le:

BALI S.A.S. General Servizi

via XX Settembre 34

14034 Castello di Annone (AT)

PEC: balisasasti@pec.it

OGGETTO: Richiesta di preventivo per il servizio di Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circoscrizione 5. Anni 2024 e 2025.

La Circoscrizione 5 intende procedere ad affidamento diretto del servizio di **Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano per gli anni 2024 e 2025**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, avviando una preliminare indagine di mercato.

Tale richiesta ha solo valore esplorativo e, al momento, non impegna in alcun modo la Città di Torino a dare corso a provvedimenti amministrativi.

Infatti, la presente non costituisce proposta contrattuale o invito a partecipare ad una formale procedura di gara ma è da intendersi come mera indagine esplorativa finalizzata alla raccolta di proposte di servizi e/o preventivi e verifica della platea di operatori economici adeguati, nel rispetto dei principi di semplificazione, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione.

In tal senso, la presente non fa sorgere, in capo all'Operatore Economico che intende partecipare alla presente indagine di mercato, diritti, posizioni o situazioni giuridiche di qualsiasi tipo ovvero aspettative di qualsiasi genere, né tanto meno vincola l'Ente o fa sorgere, a suo carico, obblighi negoziali o di qualsiasi altro tipo.

Pertanto, l'Ente si ritiene libero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, l'indagine di mercato avviata, senza che i partecipanti possano avanzare, in merito, alcuna pretesa poiché le proposte di servizi e i relativi preventivi hanno, in ogni caso, il solo valore esplorativo.

Codesta ditta è invitata a presentare un preventivo relativo al servizio in oggetto, alle condizioni di seguito riportate.

OGGETTO DEL SERVIZIO.

La richiesta ha per oggetto il servizio di **Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circoscrizione 5 per gli anni 2024 e 2025** ed è prevista in un lotto unico e indivisibile.

I servizi che formano oggetto della richiesta sono descritti, in relazione a caratteristiche tecniche, nella scheda tecnica allegata alla presente richiesta, cui si fa rinvio (**ALL. 1** Prescrizioni Tecniche, incluso l'**ALL. 1.2** "DUVRI").

Vengono allegati, alla presente richiesta, il modello "Offerta Economica" (**ALL. 2**), il modello "Dichiarazione Possesso Requisiti" (**ALL. 3**), la Dichiarazione di Ottemperanza (**ALL. 4**) e la Dichiarazione "Anti Pantouflage" (**ALL. 5**), da far compilare e sottoscrivere digitalmente dal Legale Rappresentante di codesta Ditta.

Viene, inoltre, allegato l'elenco "Marchi attrezzature presenti nelle aree gioco della Circoscrizione 5" (**ALL. 6** Elenco Attrezzature).

Viene, infine, allegato alla presente richiesta, il Patto di Integrità delle Imprese Concorrenti ed Appaltatrici della Città di Torino (**ALL. 7** Patto di Integrità) che l'Operatore Economico che intende partecipare alla presente indagine di mercato dovrà far sottoscrivere digitalmente dal proprio Legale Rappresentante ed inviare alla PEC sotto indicata, unitamente alla suelencata documentazione richiesta.

DURATA DEL CONTRATTO.

Il servizio avrà durata dalla stipula del contratto sino al 31/12/2025.

PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PREVENTIVI

Il preventivo dovrà pervenire, **entro il giorno 6 novembre 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): Circoscrizione.V@cert.comune.torino.it

Nell'offerta (**ALL. 2** Offerta Economica) il proponente dovrà indicare, in cifre e in lettere in modo inequivocabile, il ribasso percentuale unico e incondizionato offerto su:

- ELENCO PREZZI UNITARI SUDDIVISO IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI INDICATI NELLA SCHEDA TECNICA ALLEGATA;
- VOCI ELENCO PREZZI REGIONE PIEMONTE EDIZIONE 2024;
- QUOTA PARTE RELATIVA ALLE MAGGIORAZIONI PER SPESE GENERALI E UTILI D'IMPRESA DELLA MANODOPERA.

Il preventivo dovrà essere riferito a tutta la durata del servizio e dovrà essere comprensivo di tutte le spese necessarie, nessuna esclusa per lo svolgimento del servizio richiesto e comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale.

Nel rispetto del principio di economicità il preventivo pervenuto sarà oggetto di valutazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

L'Amministrazione potrà procedere successivamente ad affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023; in tal caso verrà richiesto all'affidatario di fornire tutta la documentazione necessaria per il perfezionamento dell'affidamento, prevista dal D. Lgs. 36/2023 e dal Regolamento municipale n. 386 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 18 febbraio 2019 (mecc. 2018 06449/005), esecutiva dal 4 marzo 2019, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 13 febbraio 2023 (DEL 62/2023), esecutiva dal 27 febbraio 2023.

La Circoscrizione 5 ha facoltà di procedere all'affidamento anche in presenza di un solo preventivo, purché valido e congruo per la stazione appaltante.

La Circoscrizione 5 ha facoltà di procedere all'affidamento anche parziale relativamente ai punti in discorso.

La Circoscrizione 5 si riserva di non procedere all'affidamento qualora nessun preventivo risultasse conveniente o idoneo.

La risposta alla presente comunicazione comunque non vincola in alcun modo l'Amministrazione a procedere ad alcuna tipologia di affidamento, in quanto la presente ha come unico scopo di rendere noto all'Amministrazione la platea di potenziali operatori economici interessati e le condizioni economiche presenti sul mercato di riferimento e come tale non comporterà, né costituirà, diritti di prelazione o preferenza, né impegni o vincoli alcuno, né per i partecipanti, né per l'Amministrazione.

Tutti i documenti allegati alla presente dovranno essere compilati, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante ed inviati alla suddetta PEC Circoscrizione.V@cert.comune.torino.it entro la scadenza suindicata.

Si porgono, con l'occasione, cordiali saluti.

IL RUP

Il Dirigente
Servizio Circoscrizione 5
Dott. Roberto Vito GRIECO



ROBERTO VITO
GRIECO
COMUNE DI
TORINO
29.10.2024
17:38:10 UTC

Partenza: AOO 064, N. Prot. 00003498 del 30/10/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1625.nd

ALLEGATO 1

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI,
LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 5.
Anni 2024 e 2025.**

PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'affidamento ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria delle attrezzature ludiche, delle attrezzature fitness e delle pavimentazioni antitrauma esistenti nelle aree verdi della Circoscrizione 5 per il biennio 2024-2025, sia attualmente presenti che di futura installazione, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023.

La manutenzione delle attrezzature e delle pavimentazioni di sicurezza comprende:

- ☐ il serraggio dei bulloni, della viteria e degli altri giunti metallici;
- ☐ la sostituzione e/o il ripristino funzionale degli elementi di fissaggio;
- ☐ la sostituzione delle parti usurate e/o difettose;
- ☐ la sostituzione di componenti deteriorati o rotti a seguito di atti vandalici;
- ☐ la ri - verniciatura ed il trattamento delle superfici;
- ☐ rimozione della vecchia pavimentazione antitrauma, trasporto in discariche autorizzate e relativo smaltimento;
- ☐ pulizia del battuto in cemento;
- ☐ fornitura e posa di nuova pavimentazione certificata EN 1177;
- ☐ eventuale sostituzione parziale o il ripristino del fissaggio delle pavimentazioni di sicurezza in gomma di aree non oggetto di affidamento ;
- ☐ la sostituzione parziale o il ripristino del fissaggio delle pavimentazioni di sicurezza in gomma;
- ☐ la sostituzione del singolo gioco qualora non fosse possibile/conveniente la riparazione;
- ☐ lo smaltimento del materiale sostituito in discarica autorizzata al ricevimento di detto materiale.



Potranno anche essere richiesti tutti gli interventi necessari per risolvere prontamente problemi urgenti quali opere e forniture atte a prevenire e/o eliminare eventuali situazioni di pericolo.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà attenersi alle disposizioni del D. Lgs. 21 maggio 2004, n. 172, di attuazione della direttiva 2001/95 CEE e alle norme europee UNI EN 1176-18 e UNI EN 1177 - 18 (specifiche per la sicurezza dei giochi posati in aree pubbliche) e alle disposizioni UNI EN 16630-15 per le "attrezzature fitness", UNI EN 15312 - 10 (attrezzature sportive di libero accesso) ovvero di ogni ulteriore prescrizione di norme specifiche UNI e UNI EN in vigore, avvalendosi di ricambi originali e seguendo la guida di manutenzione del fabbricante per non alterare la sicurezza del gioco e per mantenere la garanzia del produttore.

Solo qualora ciò non sia attuabile, la ditta manutentrice potrà ricorrere alla sostituzione di parti danneggiate con ricambi non originali, ma realizzati studiando tecnicamente i progetti originali; in tal caso, per garantire i requisiti di sicurezza, si assumerà l'onere di fare effettuare da un ente certificatore autorizzato un collaudo successivo con rilascio di certificazione in base alle Norme europee citate.

ART. 2

DURATA E VALORE DEL CONTRATTO - PREZZI

Il servizio oggetto dell'affidamento decorrerà dalla data di stipula del contratto, fatta salva la possibilità dell'esecuzione in via d'urgenza di cui all'art. 17, commi 8 e 9, del D. Lgs. 36/2023, e terminerà il 31/12/2025.

In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto secondo gli istituti di cui all'art. 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023.

L'importo complessivo presunto per la fornitura del servizio, comprensivo di tutti gli oneri diretti, indiretti ed accessori occorrenti, è riportato nella sottostante tabella:

Servizio che effettua l'impegno di spesa	Importo presunto netto soggetto a ribasso	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	IVA 22%	Importo presunto IVA compresa
Circoscrizione 5	€ 31.003,28	1.291,80	€ 7.104,92	€ 39.400,00

L'affidamento avverrà all'importo massimo e le economie di ribasso saranno utilizzate per maggiori acquisti fino a concorrenza dell'importo presunto impegnato.

Il prezzo dei pezzi di ricambio originali è quello risultante dagli elenchi prezzi vigenti, tale prezzo verrà fornito dalla ditta, tramite copia della documentazione. Nel caso in cui la ditta non sia in grado di fornire i prezzi dei pezzi di ricambio, la medesima ditta dovrà presentare ogni volta che sarà necessario, in allegato all'offerta per la riparazione, anche il preventivo della casa produttrice per la fornitura del pezzo di ricambio.

Il prezzo da applicare per la manodopera impiegata negli interventi è quello vigente al momento dell'esecuzione dell'intervento utilizzando i prezzi desunti dai costi orari della manodopera del contratto di appartenenza dell'impresa aggiudicataria, su cui verrà operato lo sconto offerto per la parte soggetta a ribasso, relativa alle maggiorazioni per spese generali e utili d'impresa.



Per ogni altro prezzo non ricompreso negli elenchi precedenti, si dovrà provvedere, utilizzando, in via prioritaria, i prezzi unitari desunti dal Prezzario per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione “marzo 2024”. Si precisa inoltre che il prezzo offerto per la fornitura dei pezzi sostituiti, deve essere inteso come prezzo per la fornitura a piè d’opera.

I prezzi si intendono fissi per tutta la durata del servizio, ad eccezione dei costi della manodopera e dei noli.

Nulla è dovuto per l'utilizzo di attrezzi ed opere provvisori necessari al normale espletamento dei lavori e per l'utilizzo dei mezzi di trasporto del personale il cui impiego si intende integralmente compreso e compensato nel costo orario della manodopera.

L'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione.

ART. 3

MODALITA' E TEMPISTICHE DEGLI INTERVENTI

Ogni intervento dovrà essere svolto in ottemperanza con le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.

A tal proposito risultano a carico della Ditta:

- A) l'adozione, nel compimento del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danno a beni pubblici e privati;
- B) La Ditta dovrà, entro tre giorni lavorativi successivi alla richiesta, trasmettere alla Circoscrizione 5 una risposta a quanto richiesto, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dove dovrà essere sempre riportato in caso di sostituzione di parti:
 - 1. il prezzo del/i ricambio/i.
- C) in forma scritta verrà inviata richiesta d'intervento affinché l'impresa proceda all'esecuzione dell'intervento richiesto; tale richiesta dal momento in cui essa sarà comunicata costituirà a tutti gli effetti impegno formale per l'aggiudicatario; in casi di urgenza, l'ordine potrà essere impartito telefonicamente da personale dell'ufficio tecnico o da un Funzionario della Circoscrizione.
- D) Qualora si tratti di intervento che non comporta sostituzioni di parti del gioco, questo dovrà essere concluso entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione della richiesta di intervento.
- E) Qualora si tratti di intervento che prevede la sostituzione di parti del gioco o interventi di particolare complessità, la Ditta dovrà specificare i tempi di inizio e completamento dello stesso che dovranno sempre essere espressamente accettati dalla Circoscrizione ed in ogni caso non dovranno superare i 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta d'intervento. Questa in caso di particolare urgenza, potrà richiedere espressamente alla Ditta di attuare l'intervento in un tempo più breve di quello sopra indicato.
- F) La data di inizio dell'intervento dovrà essere obbligatoriamente ed anticipatamente comunicata al Direttore Esecutivo del Contratto del lotto corrispondente o suoi assistenti, al fine di permettere l'attivazione di tutti i controlli necessari alla verifica del regolare svolgimento del servizio, così come espressamente richiesto e nella circolare n. 881 del 7 ottobre 2004 a firma del Direttore Generale e nelle procedure ISO9001 MOS.
- G) Gli interventi dovranno essere condotti impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera idonei e proporzionati ai lavori da eseguirsi.
- H) Ogni intervento dovrà essere svolto con la massima diligenza e nel rispetto di tutte le normative vigenti, si intenderà completato con il ripristino dei manufatti a regola d'arte.
- I) Al termine di ogni singolo intervento richiesto, l'affidatario dovrà far pervenire tempestivamente tramite e-mail, all'ufficio Tecnico di Circoscrizione, una scheda analitica delle opere eseguite, con particolare cura nell'indicazione degli operai intervenuti e del materiale utilizzato.



ART. 4

PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere alla Circoscrizione 5 l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, nonché il nominativo di un referente in possesso di un certificato / attestato di frequenza con profitto ai corsi sulla normativa UNI EN 1176, 1177, 15312, 16630 che dovrà seguire direttamente i lavori.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

ART. 5

GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA) ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 106 e 117 del D. Lgs. 36/2023.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 5 del D. Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore.

Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'affidamento.

ART. 6

ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta, ammontanti ad **€ 1.291,80** non soggetti a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a € 0,00 (zero).

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto della fornitura/servizio.

Il DUVRI dovrà essere sottoscritto dall'aggiudicatario e consegnato congiuntamente al P.O.S. e P.S.S..

ART. 7

PRESCRIZIONI TECNICHE

Ogni intervento dovrà essere svolto in ottemperanza con le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.



A tal proposito risultano a carico della Ditta:

- l'attuazione delle misure di sicurezza e delle norme generali dell'igiene del lavoro, compreso il controllo sull'osservanza dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza vigenti e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione, nonché delle norme generali dell'igiene del lavoro;
- l'adozione, nel compimento del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danno a beni pubblici e privati.

Contestualmente alla fattura è fatto obbligo alla Ditta inviare all'Ufficio Tecnico Circoscrizionale la seguente dichiarazione su carta intestata che precisa, oltre il numero dell'ordinativo, della richiesta d'intervento, della determinazione di riferimento e l'oggetto dell'intervento che ***"il lavoro è stato eseguito a perfetta regola d'arte in conformità alla normativa UNI 1176 (ovvero 1177 ovvero 16630 ovvero 15312 ovvero di ogni ulteriore prescrizione di norme specifiche UNI e UNI EN in vigore), con pezzi di ricambio originali e si attesta la perfetta efficienza del gioco che non ha mutato, con l'intervento, le caratteristiche di conformità alle norme vigenti di sicurezza rispetto all'originale (dichiarazione di conformità)"***, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta stessa.

Nel caso del servizio di Manutenzione ordinaria della pavimentazione antitrauma dovrà essere consegnata alla stazione appaltante una dichiarazione da parte dell'azienda autorizzata a trattare questa tipologia di materiale con il quantitativo fornito.

La normativa di riferimento per le attrezzature è la UNI EN 1176.

Per le pavimentazioni di sicurezza la manutenzione dovrà fare riferimento alle norme UNI EN 1177.

Per le aree fitness la manutenzione dovrà fare riferimento alle norme UNI EN 16630.

Per le attrezzature di libero accesso la manutenzione dovrà fare riferimento alle norme UNI EN 15312.

Si evidenzia che le normative indicate risultano in vigore al momento della redazione del presente capitolato.

A cura e spese della Ditta deve essere fornita, su richiesta del Direttore Esecutivo del Contratto o del suo assistente, documentazione fotografica datata, anche in formato digitale, della condizione del gioco prima e dopo dell'intervento.

La Ditta deve garantire la presenza di personale per gli interventi anche nel periodo delle ferie estive e di fine anno.

ART. 8

CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 7, del D. Lgs. 36/2023, le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito D.E.C.) sono attribuite al **Geom. Paolo FORGNONE E.Q.** dell'Ufficio Tecnico Circoscrizionale; il medesimo svolge ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 36/2023, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Il DEC, sulla base delle informazioni, verifiche ed attestazioni, emette idoneo certificato di verifica di conformità del servizio effettuato.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al presente capitolato.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta certificata, di provvedere alla sostituzione del bene/ esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

E' prevista, altresì, la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 9



ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'affidamento, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 500.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

1. responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della Stazione Appaltante;
2. rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

ART. 10

GARANZIA SUI BENI FORNITI

La garanzia minima che l'offerente dovrà fornire **non deve essere inferiore a 24 mesi** con decorrenza dalla data di consegna e relativo collaudo positivo.

Nel periodo di garanzia la ditta fornitrice dovrà a proprie cure o spese, provvedere alla sostituzione di prodotti scaduti e/o deteriorati.

Le dichiarazioni di presa in consegna non esonerano comunque l'impresa per eventuali difetti, imperfezioni o difformità qualitativa rispetto alle caratteristiche tecnico prestazionali previste nel disciplinare tecnico, che non siano emersi al momento della consegna.

La Ditta avrà l'obbligo di effettuare, a proprie cure e spese, entro 20 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione, la sostituzione degli articoli e dei prodotti non conformi. In caso di inerzia della ditta, la Stazione Appaltante potrà far eseguire la fornitura ad altri addebitandone il costo alla ditta, salvo il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.

ART. 11

TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario è responsabile in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi delle norme vigenti. Per il presente affidamento, considerata l'esiguità dell'importo da trattenersi, non trova applicazione la disposizione di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, come da Circolare della Direzione Finanziaria del Comune di Torino, prot. 2130 del 19 giugno 2023, pertanto, in sede di fatturazione non è applicata la ritenuta cautelativa dello 0,50 per cento del valore del servizio erogato.

ART. 12

PENALITÀ

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità, non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile Unico del Progetto, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**.



Ai sensi del comma 1 dell'art 126 del D.Lgs 36/2023, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile Unico di Progetto può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 122 del D.Lgs 36/2023 la Stazione Appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile Unico del Progetto in sede di conto finale o in sede di conferma del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP.

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione Appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al suo completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

La casistica sotto-indicata riporta, a titolo meramente esemplificativo, alcuni casi in cui la Stazione appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo la misura sopra indicata e secondo l'entità delle conseguenze prodotte dall'inadempimento:

a) Ritardo nell'esecuzione del servizio

Ai fini dell'applicazione di tale penale, sarà considerata come non avvenuta la consegna dei materiali che siano stati rifiutati in sede di controllo e non sostituiti entro il termine massimo indicato nell'ordinativo.

Si precisa che al termine concordato per la consegna, senza che la stessa abbia avuto luogo, la Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, potrà rifiutare i servizi e rifornirsi altrove, addebitando alla ditta l'eventuale differenza tra il prezzo pattuito e quello effettivamente pagato, salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

b) Carenze qualitative o inutilizzabilità degli elementi di fornitura

La Ditta dovrà comunque dichiarare che il bene fornito è stato prodotto in conformità al prototipo omologato e sottoposto a prove.

Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento e vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione del certificato di conformità, che verrà emesso alla scadenza del contratto e preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/1990; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg. consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.



Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per la Stazione Appaltante di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte della Stazione Appaltante, nonché richieste di risarcimento per danni materiali e morali.

È fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'esecuzione del contratto, come di seguito disciplinato.

ART. 13

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023 il DEC, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile Unico del Progetto una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Di conseguenza, il RUP avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14.

Il RUP, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dal succitato art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 14

RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 l'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite calcolato come indicato nell'Allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 gg., decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi fino ad allora eseguiti.

ART. 15

ORDINAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Saranno oggetto di pagamento esclusivamente i servizi effettivamente prestati. L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Al fine di agevolare le operazioni di liquidazione delle Fatture da parte della Civica Amministrazione, la Ditta aggiudicataria, prima dell'emissione di ogni fattura, si impegna a trasmettere al RUP ed al DEC, mediante l'e-mail cassa5@comune.torino.it, un **documento di pre-fatturazione** redatto secondo le indicazioni e gli elementi di seguito riportati. La Ditta aggiudicataria, dopo aver ricevuto dal RUP l'approvazione in merito alla correttezza amministrativa, finanziaria e fiscale del documento di pre-fatturazione, procederà all'emissione della Fattura Elettronica, in aderenza ai contenuti del documento di pre-fatturazione approvati dal RUP.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge, devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale MEF n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.



Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 23 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione scissione dei pagamenti. L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

La **Fattura elettronica** dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- ◆ codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: **CLWOX2**
- ◆ Codice Identificativo di Gara (CIG) (*verrà comunicato in seguito all'atto dell'assegnazione*)
- ◆ numero della Determinazione Dirigenziale dell'impegno della spesa (*verrà comunicato in seguito all'atto dell'assegnazione*);
- ◆ dati bancari dell'aggiudicatario, incluso il codice IBAN completo;
- ◆ data di esecuzione o periodo di riferimento;
- ◆ annotazione "scissione dei pagamenti".

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- ✓ alla verifica di conformità delle prestazioni;
- ✓ alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del vigente Regolamento Comunale di Contabilità Armonizzata.

I pagamenti alla Ditta aggiudicataria verranno effettuati dalla Città di Torino in qualità di Stazione appaltante, tramite la Civica Tesoreria, a raggiungimento di un **importo minimo di Euro 5.000,00= (cinquemila/00)**, previa avvenuta attestazione da parte del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) al RUP, dell'avvenuta regolare esecuzione della prestazione di servizio o dello Stato di Avanzamento del Servizio (S.A.S.), in conformità alle condizioni richieste dalla Stazione appaltante.

In aderenza all'art. 125, comma 6, del D. Lgs. 36/2023, nel caso di corresponsione di acconti sul corrispettivo contrattuale, basati su Stati di Avanzamento del Servizio (S.A.S.), il R.U.P., ricevuta dal D.E.C. l'attestazione di avvenuta regolare esecuzione dello S.A.S. ed effettuata la verifica di regolarità contributiva della Ditta aggiudicataria, emetterà il Certificato di Pagamento per l'acconto oggetto del S.A.S. eseguito, comunicandone l'emissione alla Ditta aggiudicataria affinché proceda all'emissione di Fattura elettronica per il medesimo importo dello S.A.S. eseguito dalla Ditta.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., in materia di **tracciabilità dei flussi finanziari**. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al succitato art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. si applicherà la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile.



In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla Stazione appaltante, entro sette giorni dalla stipula del contratto, gli estremi identificativi dei **conti correnti dedicati**, anche in via non esclusiva, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

ART. 16

OSSERVANZA LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi, Decreti, Regolamenti

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, i decreti, i regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni della presente istanza.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio in oggetto, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione Appaltante.

In aggiunta, la Ditta aggiudicataria dichiara di ben conoscere, accettare ed impegnarsi a rispettare il Codice di Comportamento della Città di Torino ed il Patto di Integrità delle Imprese Concorrenti ed Appaltatrici degli Appalti Comunali.

Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato "Prescrizioni Tecniche" e nei documenti ad esso allegati o correlati, si applicano le disposizioni contenute nel D. Lgs. 36/2023, nel Codice Civile e nella normativa vigente applicabile al servizio oggetto del presente allegato.

B) Sicurezza sul lavoro

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria di aree verdi, ludiche ed arredo urbano nel territorio della Circoscrizione 5, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'impresa si impegna a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato 1.2 al presente capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'affidamento e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato 1.2 conseguenti ad eventi non noti al momento dell'affidamento (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

ART. 17

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITA' DELLA CESSIONE DEL CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e dell'art.



119, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

Ai sensi dell'art. 51 del vigente Regolamento comunale di Contabilità Armonizzata n. 400, le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione dev'essere notificata alla Stazione Appaltante che provvede o meno alla sua autorizzazione. L'autorizzazione è rilasciata con Determinazione del Dirigente, previa acquisizione delle certificazioni di legge nonché della verifica di cui all'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

Le cessioni di credito, come previsto dall'art. 6 dell'allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici.

ART. 18

SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'affidamento saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle contrattuali.

Come specificato al precedente art. 20 titolato "ORDINAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTO" la Civica Amministrazione procederà, ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Erario.

Per quanto concerne l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, il presente affidamento nè è esente ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023 (sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro).

ART. 19

FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'affidamento si intende senz'altro revocato e la Stazione Appaltante provvederà alla revoca secondo i termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023 e della Sezione I del Titolo IV del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino

ART. 20

DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente affidamento, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 21

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE/2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR), i dati personali, forniti e raccolti in occasione del presente affidamento, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini dell'affidamento medesimo e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione.

Il conferimento dei dati previsti dal presente affidamento e dai documenti che ne costituiscono parte integrante è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione.

Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata sia in modalità cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 35 del D. Lgs. 36/2023. A tale proposito, si fornisce l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 disponibile sul sito web della Città di Torino al seguente link: www.comune.torino.it/amm_com/679.htm

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente affidamento, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela,



ai sensi del Regolamento UE/2016/679. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio affidato.

IL RUP

Il Dirigente
Servizio Circostrizione 5
(Dott. Roberto Vito GRIECO)



ROBERTO
VITO GRIECO
COMUNE DI
TORINO
29.10.2024
17:36:51 UTC

L'IMPRESA PER ACCETTAZIONE

Firma digitale
del Legale Rappresentante



Firmato digitalmente da:
BALI ANILA
Firmato il 05/11/2024 21:09
Seriale Certificato: 1526972
Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

(SubAllegato 1.2 "DUVRI")

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA



CITTA' DI TORINO

CIG
ALLEGATO 1.2

Consorzio Datori di Lavoro delle Circoscrizioni 1÷8

Servizio Prevenzione e Protezione

prot. n. _____ del _____

tit. _____ - cl. _____ - fasc. _____

D.u.v.r.i.

Documento unico di valutazione del rischio per l'eliminazione delle interferenze

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

relativo all' Appalto di: **Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circoscrizione 5. Anni 2024 e 2025.**

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.lgs 81/2008 (come modificato dal D.Lgs 106/2009), ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal Datore di lavoro della sede destinataria del servizio

Il Datore di Lavoro Committente o suo Dirigente delegato

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Committente

Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice

Anila Bali

1 – Finalità

Il presente documento di valutazione è stato **predisposto preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale, della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;
- eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*" e gli eventuali successivi "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

1.2 - Descrizione delle attività in appalto

Per la descrizione delle attività in appalto, si fa rimando al documento "Allegato 1 - Prescrizioni Tecniche", di cui tale documento DUVRI è allegato integrante.

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 6.a

2 – Dati dell'appalto

Approvato con Determinazione Dirigenziale a contrarre del _____ n. _____;

mediante affidamento diretto

Impegno della spesa effettuato con Determinazione Dirigenziale del _____ n. _____

Importo a base di gara: € 32.295,08 IVA esclusa di cui € 0 per oneri di sicurezza per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso (eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI)

Ditta aggiudicataria: BALI S.A.S.

P.IVA: 01630950051

Legale rappresentante: Anila BALI

Sede legale: via XX Settembre 34, 14034 Castello di Annone (AT)

Ribasso offerto:

Durata dell'appalto: 31/12/2025

2.2 – Committente comunale dell'appalto *(se diverso dal Datore di lavoro)*

Nominativo Divisione: Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni

Responsabile del procedimento: Dott. Roberto Vito Grieco

Direttore dell'Esecuzione del Contratto: Geom. Paolo Forgnone

2.3 – Datore di lavoro Circoscrizionale *(se diverso dal Committente)*

Circoscrizione 5

Datore di lavoro: Dott. Roberto Vito Grieco

Dirigente delegato: //

Indirizzo: Via Stradella, 192 - Torino

Responsabile del S.P.P. : Arch. Alberto BORGHI

Consorzio Datori di Lavoro delle Circoscrizioni 1÷8

Servizio Prevenzione e Protezione

DUVRI All. 1.2

Medico competente

Servizio in affidamento

2.4 – Ditta aggiudicataria dell'appalto

Ragione sociale: BALI S.A.S. General Servizi

/impresa artigiana

lavoratore autonomo

Legale rappresentante: Anila Bali

Sede legale/operativa :via xx settembre 34 –

Castello di Annone (AT)

Codice fiscale/p. Iva: 01630950051

Tel.:

cell.:



e-mail: - cimi-bali@hotmail.it

R.S.P.P. Bali Shkelqim

Medico competente:Dott.

Noli Vittorio

Direttore tecnico: Bali

Shkelqim

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 6.a

3 – Descrizione delle misure di sicurezza attuate

Premesso che il servizio in appalto viene svolto all'aperto nelle aree verdi di competenza circoscrizionale frequentate a vario titolo dai cittadini, al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività che possono essere svolte dai cittadini-utenti delle aree verdi in discorso, occorre fornire le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli eventuali oneri della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente DUVRI e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto della fornitura/servizio.

3.1 – Verifiche preliminari all'affidamento

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso l'accertamento della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

3.2 – Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 1.291,80 e non sono soggetti al ribasso di gara.

Con ciò si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta mediante apprestamenti di cantiere, nolo di recinzione, nolo di cartellonistica di cantiere di sicurezza, misure preventive, protettive, dispositivi di protezione individuale nonché l'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”**, nonché negli eventuali **“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”** che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

4 – Prescrizioni generali

4.0 Introduzione

Premesso che il servizio in appalto viene svolto all'aperto in aree esterne, e che le attività oggetto dello stesso riguardano **aree gioco pubbliche**

Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere presenti sia lavoratori impegnati in altre attività quali, ad esempio, la manutenzione del verde, sia cittadini/utenti che usufruiscono delle aree verdi stesse; tali soggetti, pur non essendo direttamente coinvolti nelle lavorazioni risultano potenzialmente esposti ai rischi legati alle attività di cui all'appalto in discorso.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti a cura del Datore di lavoro dell'area oggetto di intervento specifico attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

Il Piano della sicurezza della ditta, una volta approvato dall'Ente, sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel presente allegato del DUVRI.

Resta inteso che, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio Piano della Sicurezza.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale della Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. (vedi sezione § 8.2) I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008); in via generale:

- È vietato fumare.
- È vietato portare ed utilizzare sul luogo di lavoro attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

4.1 – Coordinamento delle fasi lavorative

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che:

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b del D. Lgs. n. 81/2008), che sarà indicato

dall'Amministrazione a conclusione della procedura di assegnazione dell'affidamento, al fine della redazione del DUVRI;

2. che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore della Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori;
3. che il Responsabile del Comune ed il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, potranno interrompere i lavori stessi, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

4.2 - Vie di transito e/o di fuga

Le Ditte che intervengono nelle aree comunali devono preventivamente prendere visione delle stesse con particolare riferimento agli eventuali percorsi che, nel caso di specie sono assimilabili a vie, viali, vialetti, sentieri, piste ciclabili, aree gioco adiacenti a quella oggetto di intervento, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee (chiusure e/o percorsi alternativi) necessarie per lo svolgimento degli interventi.

In generale i percorsi pedonali e/o ciclabili non direttamente interessati dal cantiere devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre inoltre siano definite le procedure di allarme ed informazione ai Responsabili della Circoscrizione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

I Responsabili delle aree, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

4.3 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente un percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Il deposito di cantiere non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; inoltre si deve disporre l'immediata raccolta e smaltimento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e isolamento della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree ed alle attrezzature oggetto di manutenzione.

4.4 - Informazione ai fruitori delle aree verdi

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le possibili le attività svolte dagli utenti e/o dai frequentatori delle aree verdi limitrofe all'area di cantiere, dovrà essere data la massima informazione circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni, sulle sostanze utilizzate, sulle eventuali limitazioni alla accessibilità dei luoghi in particolare se le lavorazioni in discorso comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi

Qualora utenza e/o abitanti in zone limitrofe all'area verde avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore della Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (designato dall'Appaltatore o Fornitore) presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni e di valutare al più presto adeguate misure cautelative.

5-Analisi dei principali rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere

5.1-Lavori in prossimità di altri cantieri

Qualora l'intervento venga eseguito in una zona prospiciente un'altra area di cantiere, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere individuando accessi e percorsi di accesso non interferenti con gli accessi e i percorsi del cantiere già presente. Inoltre, potrebbero verificarsi elevati livelli di rumorosità a causa della somma di rumori legati alle attività presenti nei cantieri limitrofi. Qualora il rumore presente non possa essere eliminato o ridotto a livelli di accettabilità, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area di cantiere per mezzo della posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Nel caso in cui non si potessero mettere in opera dispositivi collettivi, sarà necessario fornire protezioni individuali quali cuffie e otoprotettori.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

5.2-Lavori in zone a rischio di incidente rilevante

Qualora l'intervento dovesse essere eseguito in zone a rischio di incidente rilevante (nelle vicinanze di centrali, aziende chimiche, ...) la Ditta dovrà valutare opportunamente i rischi potenziali a cui il cantiere è sottoposto quali ad esempio rischio incendio, esplosione, inalazione e contatto con agenti chimici e tossici, rischi che per la natura stessa della sorgente potrebbero non essere circoscritti. La Ditta pertanto dovrà prevedere un Piano di Emergenza del cantiere e dovrà essere organizzato il rapido deflusso del personale garantendo il continuo collegamento con persone all'esterno dei luoghi che potranno essere in grado di intervenire prontamente.

5.3-Lavori in prossimità di aree soggette ad affollamento

Qualora l'intervento venga eseguito in aree soggette ad affollamento, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere con una recinzione provvisoria rigida (tipo orso grill su new jersey). L'entrata dovrà essere localizzata se possibile nel punto di minor affollamento e il cantiere dovrà essere segnalato su strada con opportuna cartellonistica al fine di poter consentire facilmente ai mezzi di soccorso l'individuazione del cantiere in caso di avvenuto incidente.

5.4-Lavori in prossimità assi viari

Qualora il cantiere si trovi in adiacenza ad assi viari soggetti al traffico veicolare, per l'accesso degli addetti e dei mezzi al cantiere la Ditta dovrà provvedere a predisporre percorsi sicuri e possibilmente separati. Il cantiere dovrà essere opportunamente segnalato sull'asse viario e l'ingresso/uscita dei mezzi dovrà essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche (Nuovo Codice della Strada) e la velocità deve essere limitata a seconda di caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi, in particolar modo in presenza di pedoni.

Qualora necessario dovrà essere prevista una corsia dedicata all'ingresso di cantiere.

5.5-Lavori in prossimità di aree verdi e alberate

Qualora l'intervento vada ad interferire con aree verdi ed alberate urbane, tenuto conto che si tratta di componenti biologiche e viventi e come tali soggette a possibili danni, anche irreversibili, la Ditta è tenuta all'applicazione integrale di quanto prescritto nel Regolamento comunale n. 317 – “Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino”, in particolare se sono previsti lavori di scavo in prossimità degli apparati radicali degli alberi.

5.6-Rischi connessi alle reti elettriche tranviaria e di distribuzione

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Società GTT.

Si riportano di seguito una serie di istruzioni operative da utilizzare durante le attività che possono interferire con la circolazione tranviaria:

1. segnalare attraverso moviere/i la vicinanza e/o l'arrivo dei tram;
2. il personale coinvolto nei lavori deve indossare indumenti ad alta visibilità;
3. Il moviere, dotato di paletta per transito alternativo, deve:
 - avvisare i lavoratori dell'imminente arrivo del tram;
 - dare disposizioni per l'allontanamento e la momentanea sospensione dell'attività lavorativa del personale che si trova nelle immediate vicinanze della linea tranviaria;
 - rallentare e all'occorrenza fermare il tram;
 - dare il successivo via libera al manovratore, ad interferenza cessata.
4. Dare comunicazione al personale per la prosecuzione delle attività operative precedentemente sospese.
5. Sotto la linea e/o in prossimità della stessa utilizzare macchine operatrici di dimensioni ridotte, il cui braccio nella sua massima estensione non possa avvicinarsi pericolosamente alla linea tranviaria in tensione, tenendo anche conto delle oscillazioni e sbandamenti a cui è soggetta la linea stessa.
6. Posizionare l'autocarro per il carico del materiale di risulta a debita distanza dalla linea elettrica di trazione. Le operazioni che comportano la movimentazione di autogrù, devono essere effettuate disponendo il mezzo in modo da evitare che il braccio possa avvicinarsi a meno di una distanza:
 - **distanza > di 3 m per tensione nominale $Un \leq 1$ KV**
 - **distanza > di 3.5 m per tensione nominale $1 < Un \leq 30$ KV**
 - **distanza > di 5 m per tensione nominale $30 < Un \leq 132$ KV**
 - **distanza > di 7 m per tensione nominale $Un > 132$ KV**

5.7-Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di ridurre possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle opere dovranno essere acquisite da parte della Ditta tutte le planimetrie e le documentazioni dei sottoservizi di competenza di altri Enti e/o in possesso di IREN o altri gestori di linee elettriche o telefoniche.

Nel caso in cui venissero individuati cavi di ignota appartenenza interrati o aerei, si procederà alla sospensione dei lavori e alla notifica dell'accaduto agli enti potenzialmente interessati (Polizia, Carabinieri, Civica Amministrazione, etc.).

Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere all'eventuale scalzamento con attrezzature isolate.

5.8-Gestione di eventuali ritrovamenti di reperti archeologici

Nel caso in cui, a seguito di uno scavo, venissero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta sospenderà i lavori, provvederà alla recinzione dello scavo e alla protezione del fondo con teli. Sarà cura della Ditta informare la Civica Amministrazione e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino (SABAP-TO) che provvederà al sopralluogo in cantiere. Per nessun motivo dovrà avvenire la rimozione dei reperti.

Nell'eventualità in cui si presentasse la necessità, la Civica Amministrazione provvederà alla notifica alla Ditta del verbale di sospensione lavori, sino al termine delle operazioni da parte dell'organo sovrintendente.

5.9-Rinvenimenti imprevisti in sottosuolo

Se nelle zone interrate, in fase di sondaggio o di scavo, risultassero manufatti, conformazioni naturali, infrastrutture, interferenti con le nuove opere, dovranno essere sospese le lavorazioni interessate per poter intraprendere tutte le indagini conoscitive necessarie (sondaggi, indagini, esame reperti).

Le attività lavorative potranno essere riprese con l'autorizzazione della Civica Amministrazione e delle eventuali autorità competenti, previo aggiornamento dei documenti progettuali ed esecutivi.

5.10-Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative per permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

L'esito negativo delle analisi o la bonifica del materiale interessato saranno la condizione necessaria alla ripresa dei lavori.

I principali componenti in cui è possibile trovare la presenza di amianto in cantiere sono:

- coperture;
- coibentazioni termiche ed acustiche;
- camini, pluviali, scarichi fognari;
- materiali isolanti;
- impermeabilizzanti;
- guarnizioni;
- laminati gommosi;
- bitumi per rivestimenti piani e pavimentazioni.

La rimozione ed il trasporto in discarica autorizzata di elementi contenenti amianto dovrà essere effettuata da Ditta autorizzata a compiere tali interventi e previa presentazione, da parte della stessa Ditta, del Piano di Lavoro all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio. Nelle zone interessate alla rimozione, il

confinamento delle aree di lavoro durante le operazioni dovrà essere realizzato in modo tale da garantire sempre una via di fuga in caso di emergenza.

5.11-Rischio caduta, urti, inciampo

Considerato che gli interventi si svolgono all'interno di aree verdi quali giardini e/o parchi pubblici, il rischio è principalmente collegato alla presenza di un terreno disconnesso in particolare sui viali e/o sentieri non pavimentati ovvero per l'affioramento delle radici del verde verticale, inoltre potrebbero anche essere presenti scavi e riporti di terra e di superfici non planari in conseguenza della demolizione della pavimentazione dell'area giochi in previsione del rifacimento della stessa, pertanto occorre:

- che tutti coloro che si trovano all'interno dell'area di cantiere indossino calzature di sicurezza;
- delimitare e segnalare scavi, anche di minima entità;
- ridurre il rischio di urti contro i cumuli di materiali o del loro franamento, pertanto si prescrive che lo stoccaggio degli stessi quando comporti cumuli di dimensioni considerevoli (altezza maggiore di un metro), sia limitato al periodo di presenza della Ditta. In ogni caso, i depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione;
- proteggere i cavi elettrici con dei dossi artificiali, o gli stessi dovranno essere innalzati su pali in legno o fissati alle pareti.

5.12-Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. La Ditta valuterà per siti omogenei la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

5.13-Rischio di investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di cantiere da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con manipolazione di bitume, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

La Ditta dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento del cantiere, installazione delle opere provvisorie sul piano campagna, approvvigionamento materiale, rimozione del cantiere) e all'interno dell'area di cantiere.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

5.14-Rischio di annegamento

Nelle attività in presenza di corsi d'acqua e/o laghetti artificiali devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali o di escavazione in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi e procedure per la rapida evacuazione.

Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a rischio di cadute accidentali in bacini e corsi d'acqua devono avere a disposizione giubbotti salvagente.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Le zone di lavoro dovranno essere opportunamente protette dal rischio di scivolamento e caduta in acqua.

Il personale operante in detta zona sarà sempre in numero tale ed opererà in modo da garantire, in caso di incidente, la possibilità di dare l'allarme.

In prossimità delle zone di lavoro saranno presenti mezzi di salvataggio come ciambelle salvagenti, funi, canotti. Il personale sarà addestrato al salvataggio in caso di caduta in acqua.

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'intervento in fase di realizzazione. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

5.15-Agenti biologici/zoonosi/siringhe infette

Le attività lavorative potrebbero svolgersi in prossimità di aree soggette al rischio biologico dove vi sia la presenza di agenti biologici (animali, batteri, funghi, virus e parassiti) che potrebbero provocare, in modo potenziale o deliberato, infezioni, allergie o intossicazioni.

Le principali attività sono:

- lavorazioni in sotterraneo o che prevedono contatto con terreno infetto, acque di scarico, ecc;
- manutenzione di fognature (canali, pozzi ...) ed impianti di depurazione;
- raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;
- disinfestazioni;
- attività in ambienti esterni non segregati;
- siringhe potenzialmente infette abbandonate nelle aree verdi.

Trattandosi in particolare di attività all'aperto occorre, inoltre, considerare l'aumento degli animali, domestici e selvatici, che sempre più numerosi vivono in ambiente urbano con il conseguente aumento del rischio zoonosi che possono diffondersi da un animale all'altro e dagli animali all'uomo

Qualora sia necessario si provvederà ad effettuare un monitoraggio ambientale, indirizzato alla ricerca degli eventuali agenti biologici presenti nell'ambiente, seguito, se ritenuto opportuno, da una specifica attività di bonifica.

È in ogni caso necessario che ciascuna Ditta sia dotata di cassetta di primo soccorso fornita, in aggiunta a quanto previsto dal D.M. 388/2003, di medicinali per prevenire lo shock anafilattico.

5.15.1-Rischi dovuti alle punture di insetti o a morsicatura di cani

Trattandosi di lavori all'aperto in aree verdi non è da escludere la presenza di "insetti pungenti" in particolare vespe, api, calabroni.

Le punture, di per sé, solitamente non sono dolorose ma il prurito provocato da queste punture è particolarmente fastidioso, in particolare quando si è soggetti a punture multiple o ripetute.

Nella maggioranza dei casi le punture d'insetto non necessitano di un trattamento medico, tuttavia qualora la puntura d'insetto:

- provochi il gonfiore della gola, della bocca e della lingua, tali da limitare le funzioni respiratorie, o nel caso in cui si sospetti la presenza di un pungiglione e siano presenti i sintomi di una reazione allergica, chiamare immediatamente i soccorsi esterni (Numero unico di emergenza europeo -NUE- 112).

Parimenti, le aree oggetto del presente documento risultano, per ovvi motivi, frequentate da cani che soprattutto quando sono lasciati in libertà, oltre a lasciare a terra deiezioni varie (vedi rischio biologico / zoonosi) possono assumere comportamenti imprevedibili aggredendo le persone.

5.16-Rischi dovuti a smog

In fase di esecuzione dei lavori la Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

5.17-Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

Tutte le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere dovranno essere organizzate in modo da evitare il rischio di congelamento, di colpi di calore e più in generale di sbalzi di temperatura nocivi alla salute.

Quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale e l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Le Ditte devono provvedere ai mezzi di protezione individuale adeguati per le temperature e le condizioni ambientali alle quali i loro addetti sono soggetti nell'esecuzione dei lavori.

5.18-Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di esecuzione dei lavori la Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole durante lo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione e comunque dovranno essere evitate le lavorazioni svolte con forte esposizione al sole ed alle alte temperature, specialmente nelle ore più calde della giornata, fornendo al personale idonei ripari, indumenti e bevande.

5.19-Rischio meteorologico

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti al cantiere, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ricoprire le eventuali aree di scavo con teli di protezione adeguatamente fissati. In particolare non dovranno essere abbandonati sull'area di cantiere macerie o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno dell'area.

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature ed abbandonare l'attività.

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature ed abbandonare l'attività.

Quando sia comunque necessario svolgere attività all'aperto in condizioni climatiche di freddo intenso o anche in ambienti chiusi ma particolarmente freddi si deve procedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

5.19.1-Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. - Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	- Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature od opere provvisorie. - Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere. - Prima della ripresa dei lavori procedere a: - verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi; - verificare la conformità delle opere provvisorie; - controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci; - controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	- Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature od opere provvisorie. - Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere. - Prima della ripresa dei lavori procedere a: - verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi, ove presenti; - controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento; - controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature ed opere provvisorie in genere. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di neve.	- Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature od opere provvisorie. - Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. - Prima della ripresa dei lavori procedere a: - verificare la portata delle strutture coperte dalla neve e, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve; - verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi; - verificare la conformità delle opere provvisorie; - controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci; - controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di freddo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigida.	- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. - Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

5.20-Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza

In caso di lavori in prossimità di punti da cui possano partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. le operazioni di cantiere non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

La Ditta dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso, sia all'esterno e sia all'interno dell'area di cantiere. Stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Inoltre, non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di cantiere, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

5.21- Atti vandalici / sabotaggio

Le manutenzioni e/o lavorazioni in discorso si svolgono in aree verdi non custodite ma, in ogni caso, frequentabili da utenti che non sempre si comportano con senso civico.

Negli ambienti frequentati da pubblico è possibile che malintenzionati o folli, spontaneamente o in seguito a diverbio, assumano atteggiamenti volti a danneggiare l'ambiente e/o aggredire le persone presenti.

Il sabotaggio è l'azione di danneggiamento intenzionale del normale svolgimento di un'attività, guastando o distruggendo gli strumenti e i prodotti di lavoro.

Risulta pertanto importante che i lavoratori non reagiscano ad eventuali provocazioni, mentre dovranno verificare attentamente, prima di iniziare le attività, le condizioni di sicurezza dell'area di cantiere qualora gli atti vandalici siano stati compiuti nottetempo.

6-Analisi dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna

6.1-Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per ogni cantiere dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento; il cancello di ingresso dovrà sempre essere chiuso. La Ditta provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, la Ditta dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal Regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno, inoltre, essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V ed in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/2008.

6.2-Viabilità pedonale e veicolare

La Ditta dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione veicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno sia di notte.

6.3-Rischio di investimento

Nelle zone limitrofe all'area verde oggetto dell'intervento, risulta verosimile supporre la presenza di cittadini che transitano o fruiscono dell'area verde stessa, si prescrive, pertanto, che la velocità massima dei veicoli asserviti al cantiere non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre al minimo la possibile emissione di polveri.

Le manovre di mezzi meccanici dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, supportato da un uomo a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

Eventuali manovre di macchine operatrici senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate.

6.4-Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

6.5-Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in cantiere costituirebbe un disturbo ed una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

6.7-Emissione di polveri e odori

Le aree all'interno dei cantieri dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle eventuali demolizioni e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri durante le tracciature e le demolizioni provvedendo a mantenere il giusto grado di umidità della superficie per mezzo di un sistema di aspirazione della polvere prodotta o per mezzo, qualora consentito, di bagnatura delle superfici.

6.8-Imbrattamento delle sedi viarie

La Ditta dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di cantiere non cada materiale edile che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire gli pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere del Concessionario l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

6.9-Misure di prevenzione e protezione per le attività di cantiere.

Analisi del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rumore	Durante le prime ore pomeridiane non si svolgeranno attività rumorose. In caso di superamento dei livelli ammissibili, la Ditta istruirà la pratica di deroga presso gli uffici comunali competenti.
Emissioni in atmosfera di fumi e gas	Gli edifici potenzialmente esposti al rischio dovrebbero essere ragionevolmente distanti dalle aree verdi di cantiere. Le uniche attività che comportano una emissione di fumi sono quelle legate alla posa di guaine di impermeabilizzazione.
Incendio / Esplosione	Le uniche attività che comportano l'utilizzo di fiamme libere sono quelle legate alla realizzazione della guaina impermeabilizzante e ad eventuali saldature. Dotare le aree di lavoro dei necessari estintori a polvere da 6 kg. Garantire la presenza di almeno un addetto alla attuazione della prevenzione incendi. Non detenere materiale infiammabile o combustibile nelle vicinanze delle fiamme libere. Utilizzare le fiamme libere per il solo tempo necessario a svolgere le attività di lavoro. A fine utilizzo chiudere le valvole delle bombole in uso. Non fumare durante le attività.
Incremento di traffico	Non sono previsti elevati flussi di mezzi di opera come betoniere o simili. Le rimanenti attività con arrivo di mezzi d'opera avverranno programmando, a cura del capocantiere, gli arrivi e le partenze ed evitando di intralciare il traffico sulla viabilità ordinaria.
Produzione di rifiuti	In maniera cadenzata la Ditta deve provvedere ad allontanare i rifiuti dalle aree di cantiere. Non è consentito lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti e delle macerie.
Emissione di polveri	Durante le attività con elevata emissione di polvere la Ditta affidataria deve provvedere a bagnare i sedimi stradali interni ed esterni al cantiere. Procedere con i mezzi di cantiere all'interno delle aree, all'ingresso/uscita dal passo carraio a velocità non superiore ai 10 km/h
Imbrattamento delle sedi viarie esterne	Il Capocantiere della Ditta affidataria dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di cantiere non cada materiale edile che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire gli pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Sarà onere della Ditta l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere.
Caduta di oggetti dall'alto durante l'utilizzo del montacarichi	Verifica periodica degli elementi del montacarichi quando presente. Utilizzo del montacarichi da parte esclusiva del personale formato ed addestrato. Evitare che la proiezione verticale dei carichi sospesi al montacarichi cada fuori dall'area delimitata.

7 - Rischi presenti all'interno delle aree di intervento**Premessa**

Si riportano una serie, non esaustiva, di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potrebbero svolgere all'interno delle aree di cantiere.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole Ditte.

7.1-Cadute di persone dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

7.2-Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

7.3-Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, etc.).

7.3-Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

7.4-Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione ed in profondità.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

7.5-Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

7.6-Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

7.8-Radiazioni non ionizzanti

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati.

I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.

Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7.9-Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

7.10-Cesoimento - stritolamento

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisoriale o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa.

Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; nel caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

7.11-Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi od elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.12-Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

7.13-Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

7.14-Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

7.15-Getti e schizzi

Nei lavori a freddo ed a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

7.16-Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

7.17-Uso di sostanze chimiche (inalazione, ingestione, contatto)

Le attività soggette al rischio chimico si caratterizzano per la possibile presenza nell'ambiente di lavoro di gas, vapori, sostanze, preparati, ecc. che per la loro composizione chimica possono diventare nocivi se inalati, ingeriti o a seguito di contatto, ma possono anche riguardare il rischio di asfissia causata dalla mancanza di ventilazione e ricambio di aria che può generare concentrazioni eccessive di sostanze chimiche dannose.

Le principali attività soggette a tale rischio sono:

- saldatura;
- sabbiatura;
- verniciatura, tinteggiatura;
- movimentazione sostanze pericolose;
- manutenzione macchine;
- uso di malte e cementi.

La Ditta dovrà sempre rendere disponibili, prima della loro introduzione in cantiere, le Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, al fine di poter stabilire l'idoneità delle sostanze al tipo di impiego o all'ambiente in cui devono essere usate, ponendo in atto le misure di prevenzione e protezione necessarie in funzione dei rischi indicati.

Nei lavori che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato dalle norme vigenti e dalle schede di sicurezza. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

7.18-Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore.

Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7.19-Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare un'efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre

sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

8 - Analisi dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere

8.1-Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

- Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).
- Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare.
- Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

8.2-Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri.

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore
	Nato il _____
	a _____
	data assunzione _____
	Impresa
	datore di lavoro _____
	Sede _____
	P.IVA _____
Eventuale autorizzazione al subappalto _____	

8.3-Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Ditta o personale operante come “nolo a caldo”, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale della Ditta opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree “sensibili” in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

8-4-Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate le aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

8.5-Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

La Ditta è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
4. rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

La Ditta dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

- i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nell'area del cantiere;
- i rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

La Ditta incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.

8.5-Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del Codice della strada.

8.6-Lavorazioni isolate

Qualora l'intervento dovesse prevedere lavori isolati la Ditta dovrà dotare il personale di un pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza.

Le misure preventive che possono essere applicate nel caso in cui il lavoratore debba svolgere un'attività, da solo e in luogo isolato, vertono principalmente sull'adozione di sistemi tecnologici quali, ad esempio, il dispositivo c.d. (RMB) "Rilevatore di Malore a Bracciale".

Il RMB è un dispositivo portatile, con protezione da polveri e acqua IP54, simile ad un orologio da polso, di peso contenuto (circa 20 g.), in materiale anallergico, che comunica in Radiofrequenza con una "centrale" per trasmettere messaggi di allarme relativi a:

- richiesta di soccorso tramite pulsante;
- caduta;
- inattività oltre soglia predefinita;
- temperatura corporea oltre soglia predefinita;
- uscita e rientro dalla zona di copertura del cantiere;
- rimozione dal polso del bracciale;
- batteria sotto livello di carica limite o malfunzionamento tecnico.

9 - Gestione dell'emergenza

9.1-Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune lavorazioni verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

9.2-Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

9.3-Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, avente ad oggetto "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", pubblicato in GU Serie Generale n.81 del 07/04/1998 - Suppl. Ordinario n. 64, il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del Decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del Decreto stesso (corso A).

9.4-Rischio incendio/utilizzo di prodotti infiammabili

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il carburante deve essere contenuto in taniche di acciaio o plastica, omologate e recanti i previsti contrassegni (simbolo UN) ed etichette A.D.R. per una capacità complessiva pari all'effettiva necessità del singolo cantiere e comunque non superiore a 300 litri.
- Il trasporto deve essere accompagnato dalla prevista documentazione che ne attesti l'effettuazione a titolo accessorio all'attività principale dell'impresa, per l'approvvigionamento di cantieri esterni, in applicazione della deroga prevista dal marginale 10603, lettera c) dell'Accordo A.D.R..
- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno.
- Non si devono lasciare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori.
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.
- Il personale che costituisce l'equipaggio del mezzo di trasporto deve essere in grado di utilizzare gli estintori portatili.
- Deve essere presente un dispositivo di segnalazione luminosa di tipo antideflagrante.



10 - Principali misure di prevenzione adottate

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle aree oggetto di appalto, quali dipendenti comunali, lavoratori delle ditte appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

10.1 - Personale interno

Principali misure preventive per il personale della Città, pubblico, utenza, etc.

Divieto di:

- collaborare alle attività del presente appalto poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni;
- utilizzare le attrezzature della ditta appaltatrice;
- prestare attrezzature comunali alla Ditta appaltatrice (es. scale portatili);
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

Obbligo di:

- porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento, comprese quelle di carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

10.2 - Personale della Ditta esterna

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori dell'appalto.

Delimitazione/segnalazione:

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e utenti presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività.

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- confinare e/o rendere inaccessibile l'area circostante alle lavorazioni a chiunque non addetto ai lavori;
- disporre in modo visibile specifica segnaletica sull'intervento in corso;
- ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale circa il divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio.

Obbligo di concordare con il responsabile della sede:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

11 – Cautele ed Obblighi in via generale:

11.1-Obblighi dei lavoratori in relazione a sicurezza e salute (art. 20, D. Lgs. N. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono, in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente od al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal Decreto Legislativo 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

11.2-Pulizia ed ordine dei luoghi di lavoro

Per evitare i rischi residui connessi con le condizioni del luogo di lavoro (quali inciampo, urto, scivolamento, caduta, investimento, ...) è necessaria anche la collaborazione dei preposti e dei lavoratori.

In particolare, ai lavoratori si chiede di rispettare i seguenti criteri generali:

- mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro;
- gli attrezzi devono essere disposti in modo ordinato, stabile e razionale;
- il materiale deve essere disposto ordinatamente nelle zone a ciò destinate, ed essere impilato correttamente in modo da evitarne la caduta;
- i pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione, nonché l'accesso ad uscite di emergenza;

- si richiede la massima collaborazione nel mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordine e di pulizia.

11.3-Dispositivi di protezione individuale (DPI)

La valutazione eseguita in relazione ad ogni fattore di rischio ha condotto ad individuare le misure di tutela per la riduzione dei rischi residui (cioè quelli che non hanno potuto essere eliminati con l'adozione di misure tecniche, organizzative o procedurali), consistenti eventualmente in informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori, disposizioni aziendali e nella necessità di utilizzare determinati dispositivi di protezione individuale.

La dotazione di ciascuna mansione è definita tenendo conto:

- delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento specifico dell'attività;
- delle operazioni eseguite per lo svolgimento specifico dell'attività;
- dei locali ove si svolge l'attività collegata alla mansione;
- dall'eventuale esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici.

Riguardo all'uso ed alla gestione dei DPI avuti in dotazione, seguire le seguenti regole:

- richiedere al responsabile di reparto la sostituzione dei dispositivi di protezione individuale usurati o mal funzionanti
- avere cura e mantenere pulito il dispositivo di protezione individuale;
- non cedere a terzi il dispositivo di protezione individuale;
- non abbandonare dispositivo di protezione individuale sul luogo di lavoro;
- riporre il dispositivo di protezione individuale quando non utilizzato in luogo idoneo, che non alteri le caratteristiche del dispositivo stesso.

11.4-Tutela delle lavoratrici in gravidanza ed in periodo di allattamento

E' noto che le lavoratrici in gravidanza o in periodo di allattamento (e fino a sette mesi di età del figlio) si trovano in condizioni particolari e variabili nel tempo per cui possono essere maggiormente esposte a fattori di rischio per la sicurezza e la salute sia proprie che del nascituro rispetto ad altri lavoratori impegnati nelle medesime attività.

Tali maggiori rischi riguardano tra l'altro l'esposizione ad **agenti chimici, fisici e biologici**, nonché attività in processi ritenuti pericolosi per la sicurezza (**Es: esposizione a radiazioni ionizzanti, lavori che comportano uno stazionamento in piedi per più di metà dell'orario lavorativo, attività di trasporto e sollevamento pesi, ecc..**) o la salute delle lavoratrici, concernenti anche i movimenti, la postura di lavoro e la fatica mentale e fisica.

La normativa europea e quella italiana di recepimento (D. Lgs. n. 151/2001) prevedono quindi un livello di tutela più elevato per tali lavoratrici di quello garantito per tutti i lavoratori, allo scopo di ottenere condizioni di sicurezza e salute ottimali durante il lavoro.

Nell'allegato A del D. Lgs. 151/2001 sono evidenziate le attività vietate per le lavoratrici gestanti.

In particolare sussiste per l'Azienda il divieto di adibire le lavoratrici in oggetto a lavorazioni che esponano a fattori di rischio significativi, secondo elenchi pubblicati in varie leggi italiane e direttive europee applicabili.

12 - Integrazione ed aggiornamento successivo del DUVRI

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, si dovesse verificare la circostanza che vengano introdotti altri ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione in corso d'opera del DUVRI che tenga conto di questi ulteriori rischi.

Aggiornamento DUVRI in corso d'Opera	
Luogo di esecuzione dei lavori:	
Orari di attività	
Tipologia di attività svolta dagli addetti della ditta appaltatrice	
Elenco delle attività svolte dai lavoratori della ditta appaltatrice	
Attrezzature/macchinari utilizzati dai lavoratori della ditta appaltatrice	

SOMMARIO

1 – Finalità	2
1.2 - Descrizione delle attività in appalto	2
2 – Dati dell'appalto	3
2.2 – Committente comunale dell'appalto <i>(se diverso dal Datore di lavoro)</i>	3
2.3 – Datore di lavoro Circoscrizionale <i>(se diverso dal Committente)</i>	3
2.4 – Ditta aggiudicataria dell'appalto	4
2.5 – Eventuale ditta subappaltatrice	4
3 – Descrizione delle misure di sicurezza attuate	5
3.1 – Verifiche preliminari all'affidamento	5
3.2 – Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze	5
4 – Prescrizioni generali	6
4.0 Introduzione	6
4.1 – Coordinamento delle fasi lavorative	6
4.2 - Vie di transito e/o di fuga	7
4.3 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli	7
4.4 - Informazione ai fruitori delle aree verdi	8
5- Analisi dei principali rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere	8
5.1-Lavori in prossimità di altri cantieri	8
5.2-Lavori in zone a rischio di incidente rilevante	8
5.3-Lavori in prossimità di aree soggette ad affollamento	8
5.4-Lavori in prossimità assi viari	8
5.5-Lavori in prossimità di aree verdi e alberate	9
5.6-Rischi connessi alle reti elettriche tranviaria e di distribuzione	9
5.7-Rischi da reti e impianti tecnologici	9
5.8-Gestione di eventuali ritrovamenti di reperti archeologici	10
5.9-Rinvenimenti imprevisti in sottosuolo	10
5.10-Eventuale rinvenimento di amianto	10
5.11-Rischio caduta, urti, inciampo	10
5.12-Rischio rumore	11
5.13-Rischio di investimento	11
5.14-Rischio di annegamento	11
5.15-Agenti biologici/zoologici/siringhe infette	12
5.15.1-Rischi dovuti alle punture di insetti o a morsicatura di cani	12

5.16-Rischi dovuti a smog	12
5.17-Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	13
5.18-Rischi da radiazione solare ultravioletta	13
5.19-Rischio meteorologico	13
5.19.1-Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico	14
5.20-Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza	15
5.21- Atti vandalici / sabotaggio	15
6-Analisi dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna	15
6.1-Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere	15
6.2-Viabilità pedonale e veicolare	16
6.3-Rischio di investimento	16
6.4-Emissioni di rumore	16
6.5-Limitazione del disturbo alla quiete pubblica	16
6.7-Emissione di polveri e odori	16
6.8-Imbrattamento delle sedi viarie	16
6.9-Misure di prevenzione e protezione per le attività di cantiere.	16
7 - Rischi presenti all'interno delle aree di intervento	17
7.1-Cadute di persone dall'alto	18
7.2-Urti - colpi - impatti - compressioni	18
7.3-Punture, tagli e abrasioni	18
7.3-Vibrazioni	18
7.4-Scivolamenti, cadute a livello	18
7.5-Calore, fiamme e esplosione	19
7.6-Elettrici	19
7.8-Radiazioni non ionizzanti	19
7.9-Rumore	20
7.10-Cesoiamento - stritolamento	20
7.11-Caduta di materiale dall'alto	20
7.12-Investimento	21
7.13-Movimentazione manuale dei carichi	21
7.14-Polveri e fibre	21
7.15-Getti e schizzi	21
7.16-Infezioni da microrganismi	21
7.17-Uso di sostanze chimiche (inalazione, ingestione, contatto)	22
7.18-Olii minerali e derivati	22

7.19-Fumi, nebbie, gas e vapori	22
8 - Analisi dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere	23
8.1-Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere	23
8.2-Modalità di accesso degli addetti ai lavori	23
8.3-Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	23
8.4-Dislocazione zone di carico e scarico	23
8.5-Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti	24
8.5-Lavorazioni notturne	24
8.6-Lavorazioni isolate	25
9 - Gestione dell'emergenza	25
9.1-Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento	25
9.2-Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti	25
9.3-Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere	25
9.4-Rischio incendio/utilizzo di prodotti infiammabili	26
10 - Principali misure di prevenzione adottate	26
10.1 - Personale interno	26
10.2 - Personale della Ditta esterna	27
11 – Cautele e Obblighi in via generale:	28
11.1-Obblighi dei lavoratori in relazione a sicurezza e salute (art. 20, D. Lgs. N. 81/08)	28
11.2-Pulizia ed ordine dei luoghi di lavoro	28
11.3-Dispositivi di protezione individuale (dpi)	29
11.4-Tutela delle lavoratrici in gravidanza ed in periodo di allattamento	29
12 - Integrazione ed aggiornamento successivo del DUVRI	30



Firmato digitalmente da:

BALI ANILA

Firmato il 05/11/2024 21:19

Seriale Certificato: 1526972

Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

OFFERTA ECONOMICA

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 - ANNI 2024-2025**

L'impresa BALI S.A.S. General Servizi
con sede legale in: Castello di Annone (AT)
codice fiscale/ p. iva n. 01630950051
recapiti telefonici: cell. [redacted]
indirizzo mail: cimi-bali@hotmail.it
indirizzo PEC balisasasti@pec.it
rappresentata da: Anila Bali in qualità di: legale rappresentante
nato a: [redacted]

**presa visione degli Oneri e di tutti degli altri documenti connessi al Servizio in oggetto,
formula la seguente offerta economica:**

RIBASSO PERCENTUALE UNICO E INCONDIZIONATO SU: - ELENCO PREZZI UNITARI SUDDIVISO IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI INDICATI NELLA SCHEDA TECNICA ALLEGATA; - VOCI ELENCO PREZZI REGIONE PIEMONTE EDIZIONE 2024; - QUOTA PARTE RELATIVA ALLE MAGGIORAZIONI PER SPESE GENERALI E UTILI D'IMPRESA DELLA MANODOPERA.	3 %
---	------------

tariffe orarie della mano d'opera, in vigore al momento dell'offerta, previste dal Contratto Nazionale di Lavoro al quale sono iscritte le maestranze della ditta (art. 41 c.13 D.Lgs. 36/23), comprensive degli oneri aziendali concernenti gli adempimenti delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	
- OPERAIO SPECIALIZZATO	€ _____
- OPERAIO QUALIFICATO	€ 17,00
- OPERAIO COMUNE	€ _____

Torino, 05/11/2024

Firma digitale del Legale Rappresentante



Firmato digitalmente da:
BALI ANILA
Firmato il 05/11/2024 22:45
Seriale Certificato: 1526972
Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 1.a

**DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PER L’AFFIDAMENTO DEI
CONTRATTI PUBBLICI D. LGS. 36/2023**

OGGETTO AFFIDAMENTO: Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul
territorio della Circoscrizione 5. Anni 2024 e 2025

Il/la sottoscritto/a Anila Bali

nato/a

in qualità di Legale Rappresentante dell’impresa BALI S.A.S. General Servizi

con sede in Castello di Annone (AT)

indirizzo via xx settembre 34

Codice fiscale/P. IVA 01630950051

indirizzo di posta elettronica ordinaria cimi-bali@hotmail.it

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) balisasasti@pec.it

Tel.

Cellulare

numeri di posizione INPS e INAIL con indicazione delle sedi zonali di competenza degli Enti
Previdenziali e dell’Agenzia delle Entrate. In caso di più posizioni INPS e INAIL occorrerà indicare
quella in cui ha sede l’attività principale dell’impresa, nonché il contratto di lavoro applicato ai propri
dipendenti ed il loro numero:

I.N.A.I.L., codice: 020068115/15 sede competente ASTI

I.N.P.S., matricola Aziendale: 0703189907 sede Competente ASTI

N° dipendenti 4

Contratto applicato: EDILIZIA- artigianato

indicazione della sede del servizio principale competente, indirizzo, n. telefonico per le funzioni di
collocamento, per verificare l’ottemperanza alla disciplina del lavoro delle persone
disabili:

.....

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 9.a

.....
.....

Con riferimento alle prestazioni indicate in oggetto,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del d.P.R. 28.12.2000, N. 445 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili, amministrative e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

a) Di essere iscritto/a alla C.C.I.A.A.:

-ragione sociale: BALI S.A.S. General Servizi

-sede e oggetto attività: Asti – installazione manutenzione e riparazione arredo urbano e recinzioni, produzione e installazione di pavimentazione antitrauma

-partita Iva o codice fiscale:01630950051

-nominativi amministratori e legali rappresentanti: Bali Anila

b) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 (possesso dei requisiti di ordine generale);

c) di non aver cause ostative di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (disposizione antimafia);

d) di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio nel rispetto delle condizioni tutte previste dalle Prescrizioni Tecniche particolari di servizio/ fornitura e nella documentazione a queste correlata;

e) che il servizio offerto corrisponde alle specifiche tecniche ed ai requisiti ambientali indicati nella Richiesta di Preventivo, nelle Prescrizioni Tecniche particolari di servizio e relativi allegati e nella documentazione a queste correlata;

f) di conoscere ed accettare le condizioni tutte previste nella Richiesta di Preventivo, nelle Prescrizioni Tecniche particolari di servizio e nei relativi allegati ed in tutta la documentazione a queste correlate;

g) l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto;

h) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto altresì degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del settore merceologico oggetto delle prestazioni

dell'appalto; in ogni caso il costo non deve essere inferiore a quello previsto del CCNL applicabile per eseguire le prestazioni oggetto della fornitura;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i., ovvero in alternativa, qualora non soggetti a tali obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/1999;

l) di conoscere, accettare ed impegnarsi al rispetto del Patto di integrità delle imprese approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31/03/2016 n. mecc. 2015-07125/005 e del Codice di Comportamento della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31/12/2013 n. mecc. 201307699/004

(www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bm~doc/cod_comportamento_torino.pdf) ;

Firmato digitalmente da:

BALI ANILA

Firmato il 05/11/2024 21:26

Seriale Certificato: 1526972

Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARAZIONE DELLA DITTA
CIRCA L'OTTEMPERANZA DELLE MISURE DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il/la sottoscritto/a Bali Anila nato [REDACTED] residente
in [REDACTED], Legale Rappresentante della Ditta BALI S.A.S.

General Servizi con sede legale posta in via/piazza xx settembre n. 34 del Comune di Castello di Annone in provincia di Asti PARTITA I.V.A. n. 01630950051, CODICE FISCALE 01630950051 e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi di protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);

- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE;

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. Bali Shkelqim tel./cell. [REDACTED] individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Data

05/11/2024

Firma del Legale Rappresentante



Firmato digitalmente da:

BALI ANILA

Firmato il 05/11/2024 21:22

Seriale Certificato: 1526972

Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

**DICHIARAZIONE ANTI PANTOUFLAGE
(ai sensi D. Lgs. 165/2001, art. 53, comma 16)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 46 e 47)**

OGGETTO AFFIDAMENTO: Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circoscrizione 5. Anni 2024 e 2025

Il/la sottoscritto/a Anila Bali

nato

residente i

all'indirizzo via xx settembre 34

in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa BALI S.A.S. General Servizi

con sede legale in Castello di Annone (AT)

indirizzo Via xx settembre 34

Codice fiscale/P. IVA 01630950051

indirizzo di posta elettronica ordinaria cimi-bali@hotmail.it

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) balisasasti@pec.it

Tel. Cellulare

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo Unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non aver conferito incarichi professionali nè concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Città di Torino da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i..

Luogo e data Asti, 05/11/2024

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 3.a

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



Firmato digitalmente da:
BALI ANILA
Firmato il 05/11/2024 21:31
Seriale Certificato: 1526972
Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 6

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 . Anni 2024, 2025.**

ELENCO MARCHI ATTREZZATURE IN GESTIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE

ELENCO MARCHI ATTREZZATURE PRESENTI NELLE AREE GIOCO DELLA CIRCOSCRIZIONE 5	N. ATTREZZATURE
NOBER	24
GRANUFLEX	4
MOBYESPANS	4
EUROFORM	5
LAPPSET	4
LANDSCAPE	8
KOMPAN	46
LUDOPARK	4
RECOVERED	5
HAGS	16
LEGNOLANDIA	15
TECNOLEGNO FANTONI	7
TRANSALP	4
HOLZHOF	3
SIK-HOLZ	14
AUG	8
HUSSON	19
PROLUDIC	16
ATTREZZATURA FITNESS SENZA MARCA	6
TOTALE	108

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE
DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**



Firmato digitalmente da:
BALI ANILA
Firmato il 05/11/2024 21:16
Seriale Certificato: 1526972
Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 7.a



CITTA' DI TORINO

Arrivo: AOO 064, N. Prot. 00003578 del 06/11/2024

4.v, 40.v, 2/2012A/064.fra, 064.arm, 1631.nd, 2.a



CITTA' DI TORINO

All. 3

**PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE
CONCORRENTI ED APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI**

Relativo alla procedura di gara / affidamento diretto / progetto

OGGETTO: Servizio di Manutenzione Ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circoscrizione 5 - Anni 2024 - 2025.

Il presente Patto interessa tutte le imprese che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.

Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile Unico del Progetto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto.

La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'art. 101 del D Lgs 36/2023

Il Comune di Torino

e

la ditta BALI S.A.S. General Servizi (di seguito operatore economico), CF/P.IVA: 01630950051, con sede legale in via XX Settembre n° 34 14034 Castello di Annone (AT), rappresentata dalla Sig.ra BALI Anila, [REDACTED] in qualità di Legale Rappresentante

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 con il quale è stato emanato il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Codice di Comportamento della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 2013 07699 del 31 dicembre 2013;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2023 – 2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale N. 228 del 4 maggio 2023;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.A.C. sottoscritto in data 15 luglio 2014: *"Prime Linee Guida per l'avvio di un circuito collaborativi tra A.N.A.C.-PREFETTURE-UTG ed ENTI LOCALI per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa"*

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della gara in oggetto e regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento al presente appalto; esso stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra le parti di rispettare espressamente l'impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

2. Doveri di correttezza

1. L'operatore economico agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di Torino e degli altri concorrenti.

2. Il personale della Città di Torino, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di gara, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il *Codice di Comportamento della Città di Torino* e sono consapevoli del presente Patto di Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

3. Concorrenza

1. L'operatore economico si astiene da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme per la tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria.

2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:

- la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
- tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
- un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
- offerta o la concessione di vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. L'operatore economico non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporti con gli uffici comunali

1. Nel partecipare alla presente gara d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto comunale, relativamente anche alla successiva esecuzione, l'operatore economico si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino.

2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione di tale prescrizione, il dipendente comunale provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

6. Trasparenza

Il Comune di Torino si impegna a comunicare i dati più rilevanti riguardanti la gara, così come previsto ai sensi di legge.

7. Doveri di segnalazione

1. L'operatore economico segnala alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. L'operatore economico si impegna a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte dei dipendenti della Città o da parte di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto.

3. Le segnalazioni di cui sopra potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre che al Responsabile Unico del Progetto.

4. Le segnalazioni sopra effettuate non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.

5. L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

6. Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

7. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per

taluno dei delitti di cui agli art. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

8. Nei casi di cui ai commi precedenti 6) e 7) l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di all'art. 32 della Legge 114/2014.

8. Divieto ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001

L'operatore economico dichiara di non aver concluso, successivamente al 28 novembre 2012, contratti di lavoro subordinato o di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Città che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo.

9. Obblighi relativi ai subappaltatori

1. L'operatore economico si impegna ad acquisire preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante per tutti i subappalti/subaffidamenti. In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 mecc. n. 2003-0530/003, i.e., non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara (anche su lotti diversi).

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi del presente Codice si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo sarà inserita apposita clausola nei contratti in ordine al rispetto del Patto di Integrità e Codice di Comportamento, pena la mancata autorizzazione del subappalto.

10. Violazioni del Patto di Integrità

1. Nel caso di violazione delle norme riportate nel Patto di Integrità da parte dell'Operatore Economico, sia in veste di concorrente, sia di aggiudicatario, potranno essere applicate, fatte salve specifiche e ulteriori previsioni di legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento;
- revoca dell'aggiudicazione/risoluzione del contratto;
- incameramento della cauzione provvisoria di validità dell'offerta (art. 106 D. Lgs 36/2023) e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto (art. 117 D. Lgs 36/2023)
- esclusione dal partecipare alle gare indette dal Comune di Torino per tre anni;
- nei casi previsti all'art. 7 commi 6 e 7: risoluzione di diritto del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c., fatta salva la procedura prevista al comma 8 del medesimo articolo e all'art. 32 Legge 114/2014);
- cancellazione dall'Albo Fornitori dell'Ente (per i fornitori) per tre anni;
- segnalazione all'ANAC per le finalità previste ai sensi dell'art. 94 e seguenti del D. Lgs 36/2023 e alle competenti Autorità
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Torino nella misura del 5% del valore del contratto, imputata la prova dell'esistenza di un maggiore danno;

- responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto, sempre impregiudicata la prova predetta.

2. Nel caso di violazione del divieto previsto all'art.8 del presente Codice i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Città per i successivi tre anni e ha l'obbligo di restituzione di eventuali compensi percepiti in esecuzione dell'accertamento illegittimo, fatte salve l'applicazione delle ulteriori sanzioni sopra elencate.

3. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

11. Impegno all'osservanza del Patto di Integrità e durata

1. Con la presentazione dell'offerta l'operatore economico si impegna al rispetto del presente Patto di Integrità.
2. In ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'Appaltatore deve comunque essere attestata, da parte di quest' ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.
3. Il Presente Patto di Integrità e le sanzioni ad esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura di affidamento.

Data

05/11/2024

Per il Comune di Torino

Il RUP Roberto Vito GRIECO

Per la Società (firma del Legale Rappresentante e timbro dell'Operatore economico)



Firmato digitalmente da:

BALI ANILA

Firmato il 05/11/2024 21:34

Seriale Certificato: 1526972

Valido dal 08/06/2022 al 08/06/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
SERVIZIO CIRCOSCRIZIONE 5

Allegato n. 10

OGGETTO: Deliberazione proposta n. **35947/2024**
Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 2012 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO CIRCOSCRIZIONE 5

Dott. Roberto Vito GRIECO